

FONDAZIONE SICOMORO PER L'ISTRUZIONE ONLUS: IL NUOVO VOLTO DELLE SCUOLE NOTTURNE DELLA CARITÀ

La «Fondazione Sicomoro per l'istruzione» è stata recentemente costituita in seguito alla decisione della Comunità di S. Alessandro in Milano di rivitalizzare l'esperienza delle «Scuole Notturne della Carità» nonché quella di ripristinarne il patrimonio storico, carismatico e immobiliare.

Nata in seno alla comunità dei Barnabiti di S. Alessandro in Milano nella prima metà del 1800 (le due edizioni dei Regolamenti portano le date 1841 e 1843), l'Opera Pia ha rappresentato per lungo tempo un concreto esempio di attenzione alle categorie deboli circa il tema dell'istruzione e del contrasto all'emarginazione.

In particolare, nella lettura del Regolamento delle Scuole Notturne è interessante osservare: «...Le Scuole Notturne di Carità sono istituite a beneficio dei poveri giovinetti che, per incuria od impotenza, non frequentarono le Scuole elementari o che avendole frequentate, dovettero interrompere l'istruzione elementare per dedicarsi al lavoro. A quest'opera di carità si consacrano le prime ore della notte, libere dai giornalieri lavori, le quali per molti sono ore di ozio e di pericolo». «A questa scuola Notturna di Carità si possono ammettere i soli figli poveri, che non frequentano attualmente altra scuola, e che sieno dell'età non minore di dieci e non maggiore di diciotto anni...».

È evidente come l'esperienza si configurasse attorno ai due obiettivi fondamentali dell'istruzione e della formazione. Il fine educativo, la **promozione del "povero"** e l'istruzione di base furono l'oggetto principale della proposta delle Scuole Notturne di Carità.

La volontà di dare risposte urgenti alle attuali problematiche sociali – specie riguardanti i giovani – ha dato impulso alla



logo della Fondazione

trasformazione dell'Opera Pia in Fondazione (forma giuridica adeguata all'attuale contesto normativo).

Quest'ultima – guidata da un Consiglio di Amministrazione a maggioranza barnabita – ha l'obiettivo di sostenere direttamente o indirettamente attività e **progetti a favore dell'educazione e formazione** dei giovani con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.



all'ombra della chiesa di Sant'Alessandro martire nacquero, nel secolo XIX, le barnabite Scuole notturne di carità

La forma giuridica Fondazione – nello specifico ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) – permette la raccolta di contributi e finanziamenti sia da Enti Pubblici che da privati (donazioni, contributi, lasciti testamentari, erogazioni e partenariati da parte di altre Fondazioni, ecc..) con l'obiettivo di finanziare i Progetti. La Fondazione si avvale di personale laico qualificato per la gestione operativa.

Essa è guidata di un **Consiglio di Amministrazione** a maggioranza dei pp. Barnabiti che – in futuro – potrebbe coinvolgere eventuali laici (personalità gradite ai pp. Barnabiti di rilievo e influenti nel mondo economico, politico, ecc..) e avente funzione di impulso istituzionale, indirizzo e controllo. Attualmente il CDA è composto da:

- p. Daniele Ponzoni (in qualità di p. Provinciale *pro tempore*), Comunità S. Barnaba – Milano;
- p. Eugenio Brambilla (Presidente), Comunità di S. Alessandro – Milano;
- p. Stefano Gorla (Vicepresidente), Comunità S. Barnaba – Milano;
- p. Davide Brasca, Comunità Santa Maria al Carrobiolo – Monza;
- p. Ivano Cazzaniga, Comunità S. Barnaba – Milano;
- p. Giovanni Giovenzana, Comunità S. Francesco – Lodi.

i progetti già esistenti e promossi dalla Fondazione

- a) La Scuola Popolare "I Care" di Milano

«La Fondazione sarà un amplificatore di quanto già la nostra Congregazione realizza a favore degli "ultimi", essa dovrà mettersi al servizio delle Comunità per permettere loro di fare ancora di più nei confronti dei poveri e dei giovani in particolare».

P. Daniele Ponzone – Superiore Provinciale della Provincia Italiana del Nord dei Chierici Regolari di S. Paolo – Barnabiti

Il Progetto – promosso dal 2001 dai Padri Barnabiti nella Comunità di Gratosoglio – si propone di accompagnare ragazzi e ragazze, a forte rischio di dispersione scolastica o in stato di abbandono, a sostenere con successo l'esame di licenza media e di reinserirli in percorsi scolastici tradizionali. Il Progetto Scuola Popolare – attualmente alla 12° edizione sulla città di Milano – è operativo in due quartieri periferici (Gratosoglio e Barona) e coinvolge annualmente circa 25 ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori. L'intervento è stato sovvenzionato attraverso finanziamenti pubblici o privati (dall'avvio del Progetto ad oggi sono stati raccolti contributi/finanziamenti per un importo superiore ai 450.000 €).

Finalità e obiettivi:

- Portare i ragazzi all'esame di licenza media dopo aver frequentato integralmente l'anno scolastico.

- Dare cultura al disagio, dare la parola e la forza della cultura ai più deboli.

- Offrire un percorso educativo e scolastico a tutti gli effetti, con un orario che impegni gli alunni tutte le mattine con formatori competenti nella propria materia di insegnamento.

b) La Scuola Popolare al Carrobiolo di Monza

Il progetto della Scuola Popolare nato nel 1997 a Monza, all'interno dello spazio del Doposcuola dell'Associazione CAG Antonia Vita, intende rispondere al problema della dispersione scolastica in particolare nella scuola media e nel primo anno delle superiori.

La Scuola Popolare si rivolge a ragazzi di età compresa tra i 13 e i 17 anni, provenienti da esperienze scolastiche problematiche e fallimentari, fortemente a rischio di dispersione o già dispersi o di difficile gestione all'interno del gruppo-classe. In particolare il Progetto si propone di intercettare i più fragili e a rischio di fallimenti e disagio, che esternano questa loro insofferenza con due tipologie di atteggiamenti: la provocazione e l'apatia, con il conseguente disinteresse sia verso l'istituzione scuola e i suoi insegnanti che verso se stessi e il proprio cammino scolastico.

Finalità e obiettivi:



alcuni giovani che partecipano nel progetto della Scuola Popolare "I Care" di Milano



la Scuola Popolare "I Care" di Milano alla ribalta della cronaca è visitata dall'allora sindaco di Milano Letizia Moratti. Alla sua destra il p. Eugenio Brambilla, entusiasta promotore e organizzatore della Scuola Popolare

- Conseguimento della licenza media.

- Sperimentazione di percorsi didattici – formativi individualizzati, integrati tra il mondo della scuola e dell'extra-scuola.

- Riconciliare i ragazzi con il mondo della scuola e di vivere all'interno di essa, con l'esame finale, un momento di successo personale.

- Incentivare il proseguimento degli studi.

la Fondazione Sicomoro al servizio dei pp. Barnabiti

L'attuale Consiglio di Amministrazione si è dato l'obiettivo di informare le Comunità barnabite circa l'esistenza della nuova Fondazione e delle sue attività; ciò nella speranza che essa diventi uno strumento al servizio della Congregazione – luogo dove accedere a competenze e risorse per sviluppare Progetti di vicinanza alle fasce deboli della popolazione o – nel caso di Progetti già esistenti – mezzo per dare continuità e ulteriore sviluppo.

Consapevole dell'attuale difficoltà di reperire il fabbisogno economico per il sostegno dei Progetti per i più deboli, lo staff della Fondazione ha avviato un lavoro di ricerca e sperimentazione di modelli innovativi per generare risorse economiche in maniera autonoma, approcciando i linguaggi dell'**Impresa Sociale**, coinvolgendo competenze commerciali, gestionali e economiche.

«L'attuale fragilità del sistema pubblico e l'impossibilità di affidarci solo ad esso per sostenere i progetti per i più poveri, ci invita a sperimentare forme innovative per generare noi stessi le risorse economiche da destinare ad essi. Esperienze come quella della Fondazione Sicomoro siano di impulso e supporto ad ogni nostra azione per i giovani».

P. Francisco Chagas M. Santos Da Silva – Superiore Generale dei Chierici Regolari di S. Paolo – Barnabiti

Eventuali contatti possono essere attivati o direttamente tramite i Padri che attualmente compongono il Consiglio della Fondazione, oppure inviando una mail all'indirizzo <info@fondazione-sicomoro.it> o visitando il sito <www.fondazione-sicomoro.it>.

Simone Poli